

Quali sono i **bisogni** dei nostri studenti? / Riesco a trasmettere la mia **passione** per ciò che spiego? / Quali sono i **confini** della mia professione? / Quanto pesa allo **studente** essere valutato? / Quanto pesa a me **valutare**? / "Sii te stesso a modo mio" qual è il peso delle **aspettative** nella relazione educativa? / Posso essere un docente educatore, in ascolto attivo, che fa apprendere con **metodi** diversi e **diversi** approcci valutativi? / Qual è il **ruolo** dell'insegnante in quest'epoca storica? / Abbiamo **valori** condivisi tra docenti? Quali? / Abbiamo una visione **comune** del lavoro pedagogico? È auspicabile che ci sia? / Quali **ansie** abbiamo in comune come docenti? / Riesco ad orientare l'apprendimento in modo sereno e **appassionato**? / Posso essere un **modello** coerente nell'essere e nel fare? / Mi metto in ascolto?



io docente

voce del verbo **dare**

[ita] **docènte** agg. e s. m. e f. [dal lat. *docens* -entis, part. pres. di *docere* «insegnare»]. – **1.** agg. **a.** Che insegna: il corpo d. della scuola; [...] **b.** Che riguarda l'insegnamento: la funzione docente. **2.** s. m. e f. Insegnante: i d. della scuola pubblica [...] [ita] **dare** v. tr. [dal lat. *dare*]. – **1.** Fare in modo che uno abbia qualcosa, porgere, passare **2.** Offrire, donare: d. del denaro ai poveri; d. conforto a un amico; d. aiuto a qualcuno, aiutarlo. [eng] **dare** verb /deə/ **1.** to be brave enough (to do something) **osare** **2.** to challenge **sfidare**.



Comunità
di Pratica
dm 66/2023

Innovazione e didattica
come bene comune

Fabrizio Allione / Laura Baffa / Elisa Bevione / Marcella Carmela Borzi / Marzia Antonella Botticelli / Teresa Coppola / Alessandra De Donno / Fulvio Di Sciullo / Giulia Olivero / Beatrice Pirocca / Elvira Prato / Aurora Sampaoli / Cristina Scagliola / Simone Zito. [Ottobre 2025]

io docente

voce del verbo dare

"Io docente" non è solamente un'immagine promozionale, ma un **manifesto etico e pedagogico** che invita l'intera comunità docente a una profonda riflessione sulla propria identità e missione. Il suo impatto visivo è immediato, grazie a un design in **bicromia audace** e a una tipografia massiccia che cattura l'attenzione. La forza del messaggio risiede nella sua capacità di **unire** alcuni elementi chiave come l'auto-analisi professionale, il richiamo al **coraggio** pedagogico e la **pluralità** presente all'interno della comunità della scuola.

L'omaggio al coraggio e alla passione.

L'immagine centrale, un **maestro** attorno al quale sono riuniti i suoi **allievi**, non è casuale. La sua composizione e l'atmosfera che evoca sono un omaggio diretto al film *"L'attimo fuggente"* (*Dead Poets Society*). Questa scelta iconografica sottolinea la necessità di un insegnamento **ispirato, appassionato** e non convenzionale, che sappia **sfidare** gli schemi; si veda il suggerimento dato dal gioco interlinguistico sul termine inglese *"dare"* (osare): *to challenge* (sfidare), *to be brave enough* (essere abbastanza coraggiosi).

La figura del docente viene così elevata a quella di **educatore e modello coerente**, impegnato a rimettere in discussione continuamente i confini, i metodi e i valori della sua professione, come evidenziato dalla serie di **domande**, estratte dai lavori svolti durante gli incontri della Comunità di Pratica, poste nella parte superiore del manifesto.

I simboli della collettività.

Attraverso la pluralità di **elementi** presenti, il manifesto intende parlare a tutti gli individui che compongono la **comunità**, non solo docenti ma anche studentesse e studenti, riconoscendo e valorizzando la molteplicità di esperienze, approcci e prospettive (forme a contorno morbido o spigoloso) che arricchiscono l'azione educativa. L'uso impattante del **colore**, sottolineato anche dal riferimento geografico alla montagna e alla sorgente (il Monviso), ha l'obiettivo di far scorrere, ampliare e diffondere il **messaggio**, nutrendo l'intera comunità scolastica. Il manifesto diventa così l'espressione di una **identità** collettiva unita dall'atto **etico** del *"dare"*, un verbo che racchiude **dedizione**, dono, **cura** e azione.

In conclusione, **"io docente"** è un progetto che cerca di trasformare l'insegnamento in un **"bene comune"**, nutrito da una riflessione continua e da un coraggio **condiviso**. È un invito a interrogarci quotidianamente sul senso profondo del nostro lavoro per essere, in ogni aula, una vera e propria **"voce del verbo dare"**.

Questo lavoro è uno dei risultati del lavoro della Comunità di Pratica
"Innovazione didattica come bene comune" portata avanti da un gruppo di docenti
del Liceo Monti di Chieri all'interno delle attività di formazione legate al PNRR (dm 66/2023).



